

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00075791

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Beata Margherita d'Ungheria riceve le stimmate

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Città di Castello

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Domenico

<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCS - Specifiche</b>	parete sinistra
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1400
<b>DTSF - A</b>	1424
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito umbro
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	220
<b>MISL - Larghezza</b>	165
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	offuscamento della pellicola pittorica
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1918
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Colmignoli A.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Beata Margherita d'Ungheria; Gesù Cristo. Architetture: chiesa con campanile; archetti trilobati; campane.
	Nei primi anni del '900 con la realizzazione dei restauri della chiesa di S. Domenico e con l'asportazione di alcuni altari, vennero alla luce gli affreschi che ornavano le pareti (Giovagnoli, 1921). Infatti l'affresco in esame venne scoperto casualmente la mattina del 7 giugno

**NSC - Notizie storico-critiche**

1917, dal prof. Alberto Colmignoli, che aveva operato il restauro della grande Crocifissione e delle storie di S. Antonio Abate (la Cieca della Metola, VI) sulla parete sotto l'ultimo altare. Il dipinto è strutturato come un trittico e nella parte centrale raffigura una scena riconosciuta dai più come S. Caterina da Siena che riceve le stimmate, mentre in realtà, come sottolineato dal Kaftal (1965), deve essere identificata come un'altra domenicana, Margherita, nata nel 1242, figlia del Re d'Ungheria che dopo aver rifiutato le nozze con il Re di Boemia si ritirò in preghiera e penitenza. In quest'opera la raffigurazione delle Stimmate segue la tradizionale iconografia francese introdotta da Giotto e poi riproposta da numerosi artisti fino a Gentile da Fabriano. L'affresco è stato indicato, sia dal Kaftal che dal Todini (1989), come lavoro di scuola umbra del XV secolo in cui compare un linguaggio semplice, arcaizzante e popolare dove però si possono individuare alcune componenti senesi. Infatti questo pittore anonimo, certamente lo stesso che eseguì il Presepe e la Santa Mustiola (vedi schede 10/00075794, 10/00075795), dovette conoscere la produzione senese di fine Trecento e ad essa si avvicinò mostrando però l'incapacità di assimilarla pienamente. Sappiamo che nel 1395 la costruzione di San Domenico non era ancora iniziata (Ascani, 1963) mentre nel luglio 1399 erano stati già collocati i primi cinque cavalloni di travatura come affermano il Certini (1726) ed il Muzi (1843). Pertanto il 1395 è un sicuro termine post quem, come afferma la Savini (1989-90) nel suo lavoro, per la datazione di questo affresco, probabilmente eseguito entro il secondo decennio del XV secolo, così come il San Pietro Martire rappresentato a sinistra della Santa di cui si veda scheda n. 10/00075796. Il dipinto fa parte di un complesso decorativo diviso in tre scene che hanno tra loro linee rosse e gialle con una cornice superiore cosmatesca.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPSAE PG N 26701

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

La cieca Metola, VI, 3 e 4

**BIBD - Anno di edizione**

1917

**BIBH - Sigla per citazione**

00002031

**BIBN - V., pp., nn.**

VI, 3 e 4, pag. 21

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Rosini C.

**BIBD - Anno di edizione**

1961

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002007
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 52
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kaftal G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000714
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	ad vocem
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Todini F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001145
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 366
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	E.Giovagnoli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1921
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001825
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 71
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Asacni A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002028
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 20
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Savini S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002029
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.179-182
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 34-38
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cerami D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002030
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 75-76
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Migliarini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rossi G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Buzzi L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Buzzi L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	- Ascani A, Storia di un monumento. Chiesa di San Domenico a Città di Castello, 1963. - La cieca della Metola, VI, 3 e 4, Città di Castello, 15 luglio 1917. - Rosini C., Città di Castello. Guida estetica della città e dei luoghi vicini, Città di Castello, Nemo ed. , 1961. - Kaftal G., Iconography of the Saints in central and south Italian painting, Firenze, Sansoni, 1965. - Todini F., La pittura umbra dal Duecento al primo Cinquecento, Milano, Longanesi 1989. - Giovagnoli E., Città di Castello. Monografia storico-artistica, Il solco , 1921. - Cerami D., La pittura tra milletrecento e millequattrocento nella parte Umbra della Diocesi di Città di Castello, A. A. 1997-98, Università degli Studi di Perugia. - Savini S., Il tardo Trecento e la pittura Internazionale a Città di Castello nell'epoca di Braccio Fortebracci, A. A. 1989-90, Università degli Studi di Perugia.